

Chi sono i ragazzi che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES)?

Sono gli studenti che hanno necessità di attenzione speciale nel corso del loro percorso scolastico per motivi diversi a volte certificati da una diagnosi ufficiale di tipo medico, bisogni permanenti o superabili grazie a interventi mirati e specifici.

I BES nascono in maniera formale nel 2012 con la direttiva ministeriale “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

I Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre grandi aree:

1. **Disabilità motorie, sensoriali e cognitive** certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano la necessità dell’insegnante di sostegno e di un **Piano Educativo Individualizzato (PEI – per maggiori informazioni puoi leggere l’articolo dedicato)**. E’ prevista anche la figura dell’educatore Anffas (che non ha funzione docente) in caso di ridotta autonomia. (Rif. Norm. L.104/92)
2. **Disturbi evolutivi specifici** tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l’ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. La scuola che riceve la diagnosi scrive per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato e non è prevista la figura dell’insegnante di sostegno. (Rif. Norm. L.170/2010)
3. **Disagi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali** come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni, o possono essere segnalate dai servizi sociali. Non è previsto l’insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
(Rif. Norm. Dir. Min. 27/12/2012, C.M. n.8 2013)

RIASSUMENDO ...

